



CITTÀ DI FROSINONE

Eccellenze Reverendissime,
Signor Ministro,
Signor Prefetto della Provincia di Frosinone,
Signori Generali, Comandanti,
Signora Sottosegretario,
Illustri Parlamentari,
Autorità civili e militari,
Colleghi Amministratori,

è per me un onore ed un'emozione profonda prendere la parola oggi, in questa occasione solenne e carica di significato per la nostra comunità: l'inizio del ministero pastorale di Sua Eccellenza Monsignor Santo Marcianò, nominato nuovo Vescovo della Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino da Sua Santità Leone XIV.

Un momento che segna un passaggio, una continuità nella guida spirituale del nostro territorio, ma anche un'occasione per guardare con occhi colmi di riconoscenza al passato, ed accogliere il futuro con speranza e fiducia.

Consentitemi, innanzitutto, di rivolgere un sentito e commosso ringraziamento a Sua Eccellenza Monsignor Ambrogio Spreafico, che ha guidato la nostra Diocesi con sapienza, dedizione e spirito di servizio per 17 anni.

Il Suo Episcopato è stato caratterizzato da un profondo impegno pastorale, da una grande attenzione ai temi della pace, del dialogo interreligioso, della giustizia sociale e dell'ambiente.

Monsignor Spreafico ha incarnato il Vangelo con discrezione e forza, ha saputo ascoltare e farsi prossimo... soprattutto verso chi vive in condizioni di fragilità, economica o esistenziale.

La nostra Città e l'intera Diocesi Gli devono molto.

Lo ricordiamo per il Suo sguardo sempre aperto, per la capacità di leggere i segni dei tempi e per la volontà di costruire ponti tra Chiesa e società civile, tra fede e cultura, tra giovani e istituzioni.

La Sua è stata una guida autorevole... ma mai distante... capace di unire profondità teologica e attenzione concreta ai bisogni della nostra gente.

Caro Monsignor Spreafico, la Città di Frosinone Le è grata.

A nome mio personale, dell'Amministrazione Comunale e dell'intera Cittadinanza, Le pongo un sentito... grazie !!!

Siamo certi che continuerà a portare frutti nella missione affidataLe dalla Chiesa.

E oggi, con altrettanta gioia, accogliamo con rispetto e calore Sua Eccellenza Monsignor Santo Marcianò, nuovo Vescovo della nostra Diocesi.

Eccellenza... benvenuto a Frosinone !!!

La Sua presenza qui, oggi, rappresenta una nuova pagina, un nuovo inizio che si innesta nella storia lunga e feconda della nostra comunità... da oggi della Sua comunità.

Sappiamo del Suo impegno profondo come Ordinario Militare per l'Italia, del Suo ministero vissuto accanto alle donne e agli uomini delle Forze Armate, in Italia e all'estero, in teatri di guerra e fra gli indifesi.

Eccellenza... Lei è stato una presenza costante per coloro che hanno scelto di partire per essere segni di speranza e operatori di pace, svolgendo alti compiti di responsabilità, al servizio del nostro Paese ed al fianco di popoli devastati dal dramma della povertà e dei conflitti.

Un servizio pastorale, il Suo, segnato dalla vicinanza, dalla concretezza e dalla capacità di accompagnare con tenerezza evangelica anche coloro che vivono le sfide del dovere e della disciplina, lontani dalle proprie famiglie e dai propri affetti.

Porta con sé, Eccellenza, una sensibilità profonda e uno sguardo aperto sul mondo.

Frosinone è pronta ad accogliere il Suo ministero con devozione, rispetto ed affetto.

È una Città che conserva un'anima profondamente laboriosa ed accogliente, che unisce le radici antiche del suo ricchissimo patrimonio storico, artistico ed architettonico con l'orgoglio di un presente vitale.

Una Comunità che, pur tra difficoltà e sfide, ha sempre dimostrato resilienza, capacità di rialzarsi, spirito di accoglienza e solidarietà, senza mai dimenticare la propria identità.

Un'identità che affonda le sue radici anche nella devozione verso i nostri Santi Patroni, Silverio e Ormisda, esempi luminosi di fede e di servizio, che continuano a proteggere ed ispirare il cammino della nostra comunità... due figure di pace e riconciliazione, valori di cui abbiamo bisogno specie in questi tempi difficili.

Parafrasando il Suo meraviglioso messaggio alla Diocesi, in qualità di Arcivescovo, dello scorso luglio, abbiamo la bellezza di avere due Patroni in un'unica Città: un'armonia di diversi spalancata sul mondo, come il Cuore di Dio.

La nostra Città, Eccellenza, guarda al futuro con fiducia, crede nei giovani, nella bellezza, nella valorizzazione delle tradizioni, nella crescita del proprio tessuto culturale, sociale ed economico.

Eccellenza... questa è la nostra terra: la Ciociaria.

Una terra di gente semplice ma fiera, custode di valori autentici e di un forte senso di comunità.

L'orgoglio di essere ciociari non nasce soltanto dal ricordo delle nostre tradizioni, ma anche dalla tenacia, la "tigna", con cui i nostri cittadini affrontano ogni giorno le sfide del presente. È un orgoglio che non divide, ma che unisce: che ci rende consapevoli del nostro passato e, allo stesso tempo, ci spinge a camminare insieme verso il domani.

Eccellenza, in questa identità troverà una Comunità pronta ad accompagnarLa nel Suo ministero.

Noi ciociari conosciamo il valore della coesione nei momenti importanti della nostra storia ed oggi è uno di quei momenti che resteranno impressi nella memoria collettiva.

La accogliamo con il cuore aperto, fieri di ciò che siamo e desiderosi di crescere ancora, insieme alla Chiesa che Lei guiderà.

L'Amministrazione Comunale, nello svolgimento del proprio ruolo, quale istituzione laica e civile, è consapevole del fatto che il compito della Chiesa e quello dell'Ente Pubblico si incrocino ogni volta che si parli di persone, di comunità, di dignità e di speranza.

Sappiamo quanto sia importante, oggi più che mai, lavorare insieme per contrastare la solitudine, l'indifferenza, l'abbandono... per una società più giusta, più solidale, più inclusiva.

Per questo, Eccellenza, non Le mancherà il nostro ascolto, la nostra collaborazione ed il nostro sostegno.

Insieme potremo camminare, nel rispetto dei diversi ruoli, per custodire e promuovere quei valori che costituiscono i pilastri della nostra società: la coesione sociale, la cura dell'altro, l'amore per la propria comunità e per il futuro delle nuove generazioni.

In Lei, Eccellenza, vediamo un pastore che saprà comprendere i bisogni profondi della nostra gente e prenderci per mano, capace di fermarsi, curare e sollevare.

L'incontro tra la Chiesa e la Città non è mai un fatto puramente formale: è un legame che si costruisce giorno per giorno, nel dialogo, nella fiducia reciproca e nella condivisione dei percorsi.

Siamo certi che questo legame sarà, con Lei, forte e fecondo.

Vorrei chiudere con degli auspici:

che il Suo ministero a Frosinone sia per Lei, Eccellenza, tempo di gioia e di luce;

che il calore della nostra gente possa farLa sentire subito a casa.

E che insieme, ciascuno nel proprio ruolo, possiamo contribuire a rendere questa Città ogni giorno più giusta, più umana ed ancora più aperta al futuro.

Grazie, Monsignor Spreafico,
Benvenuto, Monsignor Marcianò.

Riccardo Mastrangeli - *Sindaco*